Per i salari, l'orario e gli organici

# Ferme domani le aziende ILVA

Domani l'ILVA sciopera per 24 ore. I lavoratori della più grande impresa siderurgica italiana, per giunta a Partecipazione statale, sono costretti alla lotta. Come si spiega che queste decine di migliaia di operai che lavorano alle dipendenze di un potente complesso in forte espansione, con altissimi investimenti e profitti, che ha in pochi anni moltiplicato la sua produzione e che dovrà raddoppiarla nel giro di qualche anno, siano indotti all'azione sindacale?

I siderurgici hanno numerose rivendicazioni da soddisfare in ogni azienda: dalla istituzione di premi di rendimento che elevino sostanzialmente i livelli salariali, alla riduzione dell'orario di lavoro, dalla contrattazione degli organici e dei cottimi a quella della loro qualifica professionale in rapporto al posto che occupano nella produzione.

Anche i dipendenti dell'ILVA hanno questi problemi da risolvere. Ciò che però li spinge alla lotta, prima dei siderurgici di altre aziende, non è soltanto la giustezza di queste rivendicazioni, ma la politica discriminatoria, il vergognoso attacco alle libertà sindacali in atto da anni all'ILVA. Questo grande complesso siderurgico, di proprietà pubblica, pretende di trattare con gli altri sindacati, escludendo la FIOM, che è maggioranza, dalla contrattazione. La FIOM non ha trascurato ogni forma di intervento per modificare questa situazione paradossale e assurda, a livello aziendale: lettere alla direzione generale, pressioni sul ministro delle Partecipazioni statali, sull'Intersind e sulla Finsider, inviti alle altre organizzazioni sindacali, delegazioni alle singole direzioni aziendali.

Nessuno ha avuto la faccia tosta di sostenere che avessimo torto a chiedere la fine di questo sopruso e il ripristino della normalità contrattuale all'ILVA, ma quando si è trattato di passare dalle buone parole, magari bisbigliate all'orecchio, a più impegnativi interventi, non se ne è fatto nulla.

E gli operai non si accontentano più di buone parole, bisbigliate o roboanti che siano. Dopo l'imponente sciopero antifascista dell'8 luglio a cui i lavoratori dell'ILVA hanno partecipato con gli altri metallurgici in misura altissima; dopo i ripetuti scioperi effettuati in numerose fabbriche per rivendicazioni aziendali e di settore, ecco Bagnoli scendere in campo per conquistare subito un acconto nella contrattazione dell'inquadramento operaio che l'ILVA dice di trattare con gli altri sindacati e che i lavoratori vogliono contrattato con tutte le organizzazioni.

Domani ai siderurgici di Bagnoli si uniranno per 24 ore gli altri 20 000 dipendenti dell'ILVA.

Questo episodio già pur così importante per se stesso, ci porta a qualche considerazione più generale che oggi è di estrema attualità.

Anzitutto non è più oltre tollerabile che l'industria italiana, in piena ascesa economica e tecnica — la siderurgia è il settore di più intenso sviluppo — continui a pagare salari da paese sottosviluppato, mentre il suo mercato si estende ormai a gran parte del mondo. Il contrasto stridente fra il livello delle attrezzature e della produzione e quello delle retribuzioni, non può più essere a lungo mantenuto. A questo bisogna aggiungere che, benché la spinta salariale di per sé sia fortissima, essa non spiega da sola la combattività che si manifesta all'IVA e in molte altre aziende e settori. C'è in queste lotte il rancore dei diritti operai colpiti dalla discriminazione padronale, la rivolta contro gli accordi separati ed il paternalismo, la protesta contro le illecite protezioni che aiutano nella carriera gli immeritevoli e le ingiuste punizioni che la pregiudicano spesso ai migliori, in una parola c'è l'anelito alla libertà che spinse gli operai alla lotta antifascista e che oggi, all'ILVA in modo esplicito, altrove spesso in modo inconsapevole, porta i lavoratori all'azione.

I giovani, si è già detto, sono all'avanguardia in questa battaglia, anche all'ILVA. E in loro la protesta morale contro il regime di fabbrica discriminatorio e corruttore; e più genuina e impetuosa nella gioventù non ancora costretta dalla dura legge della nostra vita a tollerare offese al suo sentimento di giustizia e magari ad abituarcisi.

Ma l'insofferenza alla politica fascista e liberticida del grande padronato è generale fra i lavoratori, anche tra quelli della CISL.

Lo dimostrano gli scioperi della prima decade di luglio, lo dimostrano le lotte in corso. Per questo alle domande che il segretario nazionale della CISL si pone nel numero di giugno sul mensile «Sindacato Nuovo»: *«Perchè la democrazia si è arrestata ai cancelli della fabbrica? Perchè dai dittatori della fabbrica parte l'offensiva antidemocratica che è in atto nel Paese?»* occorre rispondere che una delle cause di questo drammatico stato di cose è anche rappresentata dalla accettazione della politica discriminatoria da parte del suo sindacato.

L'illusione di poter costruire la propria forza sull'appoggio delle direzioni anzichè sul consenso dei lavoratori, porta fatalmente ad indebolire tutto lo schieramento operaio e spinge il padronato non solo a non dare nulla ma a ripercorrere le strade sanguinose della dittatura in fabbrica e del fascismo.

Ecco una lezione che dalle lotte in corso tutti i sindacati dovrebbero trarre, unitamente alla convinzione che un'audace e articolata politica rivendicativa, predicata da anni ad esempio dalla CISL, non si realizza facendo la polemica «di principio» alla CGIL e alla FIOM, ma presentandosi finalmente a quegli appuntamenti per lotte di settore, di gruppo di azienda che la CISL aveva preteso di dettare a noi, magari con aria di sfida.

Solo così il potere del sindacato e la contrattazione aziendale potranno svilupparsi a favore di tutti i lavoratori.

Ma dalle lotte in corso, dallo sciopero dell'ILVA, un insegnamento, almeno, dovrebbe trarre anche il nuovo governo. Esso nasce nel fuoco di un grande movimento di massa antifascista, contro gli eccidi e la minaccia di un regime autoritario.

Esso nasce dunque sull'onda di una spinta operaia e popolare che aborre le discriminazioni, le rappresaglie, che vuole giustizia e libertà nelle fabbriche e nel Paese.

Il Ministro delle Partecipazioni Statali deve intervenire per impedire all'ILVA di procedere sulla via degli accordi separati e perchè siano annullate le rappresaglie applicate ai lavoratori scioperanti. Il nuovo Governo deve operare perchè il regime di fabbrica cambi.

In questo campo, forse più che in altri, si misurerà la sua «vocazione democratica e antifascista».

LUCIANO LAMA

Isolati i dirigenti della CISL dalla lotta decisa da Federbraccianti ed UIL-Terra

# *Migliaia di braccianti pugliesi manifestano durante lo sciopero*

Aumento salariale, miglioramento dei contratti e dell'assistenza, misure per l'occupazione al centro dell'azione - A Bari e in alcuni centri della provincia hanno scioperato anche gli edili

Ieri, la Puglia è stata teatro di un forte sciopero dei braccianti deciso dalla Federbraccianti e dalla UIL-terra. Si tratta di una delle astensioni regionali, decise dopo la recente riunione dell'Esecutivo del sindacato unitario, nella quale si fissarono le nuove tappe dell'agitazione dei braccianti per l'aumento salariale, la stipulazione di nuovi contratti di lavoro che tengano conto delle nuove qualifiche. Nella stessa riunione si sottolineò che la lotta dei braccianti prosegue per ottenere trattative nazionali e locali sui livelli di occupazione, la modifica del piano verde e misure che equiparino gli assegni familiari del settore agricolo a quelli in vigore per le altre categorie e migliorino il trattamento assistenziale e previdenziale in atto per la categoria. Ed ecco le notizie essenziali sulla giornata di sciopero dei braccianti pugliesi.

## Bari

BARI 25 — Nella provincia di Bari lo sciopero ha registrato percentuali dal 75 al 100 per cento ed è stato particolarmente compatto nei grossi centri di Andria, Corato, Spinazzola, Polignano, Bitonto, Ruvo, Conversano, Minervino, Canosa, Barletta, Trani, San Ferdinando, Casamassima, Cassano, Gravina, Altamura, Triggiano. A Spinazzola e a Gravina è stato sospeso il lavoro nelle [illegible] e in diversi comuni si sono avute manifestazioni.

Anche gli edili hanno scioperato nella stessa giornata di oggi nella città di Bari e in un gruppo di centri della provincia, con percentuali di astensione che vanno dall'80 al 100 per cento. A Bari [illegible] è rimasta deserta e così a Bitonto, Conversano, Spinazzola, Andria, Gravina, Barletta. In quest'ultimo co[illegible]

[illegible]

## Foggia

FOGGIA 25 — [illegible]

[illegible]

## Lecce

LECCE 25 — [illegible]

[illegible]

[illegible] rispetto al mese di maggio dello scorso anno.

L'indice generale della produzione calcolato dall'ISTAT con base 1953=100 è risultato infatti pari a 187,8.

Nei primi cinque mesi dell'anno **1960** l'indice medio della produzione industriale è risultato pari a 178,5 segnando un aumento del 18% rispetto a quello dei primi cinque mesi del **1959** che risultò uguale a 151,3.

Nello stesso mese di maggio 1960 l'indice delle industrie estrattive è risultato pari a 174,2 contro 166 nel mese precedente e 154,6 nel corrispondente mese dell'anno 1959. L'indice delle industrie manifatturiere è risultato pari a 190 contro [illegible] nel mese precedente e [illegible] nel maggio 1959. L'indice delle industrie elettriche e del gas è risultato pari a 160 contro [illegible] nel mese precedente e [illegible] nel corrispondente mese dell'anno 1959.

BORGIA (Catanzaro) — I contadini hanno occupato nel corso dello sciopero dell'altro giorno, alcune terre che l'OVS non ha assegnato. Nella foto: un momento dell'occupazione

A partire da giovedì

# 40.000 fonditori in lotta per 72 ore

Le aziende che avranno concluso accordi saranno esentate

Un nuovo sciopero di 72 ore, a partire dalle ore 6 del 28 luglio, verrà effettuato dai 40 000 lavoratori delle seconde fusioni. Continua intanto l'astensione, a tempo indeterminato, dal lavoro nelle ore che superano le 48 settimanali.

Queste decisioni sono state prese dal convegno dei rappresentanti della categoria svoltosi a Milano nei giorni scorsi.

Le rivendicazioni avanzate dai lavoratori riguardano come è noto, l'aumento dei salari attraverso l'istituzione di un premio a rendimento, la riduzione dell'orario di lavoro e il miglioramento dell'attuale classificazione.

Il convegno ha deciso che nelle già numerose aziende dove si è raggiunto l'accordo e in quelle dove l'accordo si concluderà prima del 28 lo sciopero non verrà effettuato.

### Scienziati sovietici a Venezia con la Kovalevski

VENEZIA 25 — [illegible] Kovalevski [illegible] proveniente da Durazzo.

A bordo si trovano [illegible] rimo contatto con i tecnici dell'Osservatorio [illegible] di Chioggia. La nave lascerà Venezia fra pochi giorni diretta a Spalato.

### La produzione aumenta di oltre il 5 per cento

La produzione industriale italiana ha segnato nel mese di maggio un nuovo aumento del [illegible] rispetto al mese precedente e del 22 [illegible]

A Napoli alla presenza del compagno Foa

# Le prospettive aperte dai grandi scioperi discusse al convegno delle C.d.L. del Sud

*Il contributo dei giovani — Rinnovare i metodi di lavoro nella organizzazione sindacale — Il contenuto di classe delle lotte per la rinascita*

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI 25 — *La grande esperienza dello sciopero nazionale dell'8 luglio e degli altri scioperi politici, momenti fondamentali dell'azione popolare che ha costretto il governo Tambroni-MSI ad ammettere, è stata esaminata dal convegno delle CCdL del Mezzogiorno e delle isole, tenutosi nei giorni scorsi a Napoli.*

[illegible]

*Nel corso del dibattito sono intervenuti:*

*Giannini, Bisignani, D'Alesio, Amadio, Ramco, Pignataro, Barbadoro, Panico, Cherubini, Fatz, Catanzariti, Giarra, Calvello, Rapposelli, Nicosia, Somma, Massarotti, Stimilli, Mecca, Poerio, Vetrano.*

G. D'ALESSANDRO

### Esplode una mina un morto e tre feriti a Ceresole Reale

CUORGNE 25 — Un morto e tre feriti [illegible] Ceresole Reale per l'esplosione accidentale di una mina. [illegible]

### Un fulmine priva un « Caravelle » della copertura del radar

VIENNA 25 — Un aereo a reazione « Caravelle » della SAS è stato colpito da un fulmine poco dopo la sua partenza dall'aeroporto di Vienna diretto a Copenaghen.

[illegible]

Il « Caravelle » ha atterrato senza incidenti a Monaco di Baviera. I 50 passeggeri che si trovavano a bordo [illegible]

# La lotta dei minatori giapponesi

MIIKE (Giappone) — Un folto gruppo di minatori armati di bastoni seduti davanti alla entrata della ferrovia della miniera di Miike durante una dimostrazione. Circa 15.000 dimostranti rinforzati da studenti provenienti dal centro di Zenzakuren hanno seriamente impegnato i 10.000 poliziotti inviati a circondarli

# Hanno vinto ad Arcore gli operai della Gilera

ARCORE 25 — [illegible]

[illegible]

# Domani e giovedì in sciopero la SCAC

[illegible]

# Protesta dei cooperatori dei Monopoli dello Stato

I rappresentanti delle cooperative dei Monopoli dello Stato di Roma, Bologna, Catania, Milano, Cagliari, Bari, Rovereto, Firenze, Verona, Volterra e Chiaravalle si sono riuniti ieri a Roma per discutere [illegible] tutto il personale distaccato presso le cooperative stesse. Rilevato che tale personale ammonta a [illegible] unità e quindi non crea certamente [illegible] problemi [illegible] amministrazione dei Monopoli [illegible] il convegno ha chiesto [illegible] provvedimento [illegible]

[illegible] la direzione dei Monopoli.

### I funerali a Roma del viceconsole Spoglia

Si sono svolti ieri a Roma i funerali del viceconsole [illegible] Spoglia, perito come è noto nel Congo nel corso [illegible]

### Visita di amicizia di una squadra finnica a Leningrado

LENINGRADO 25 — Una squadra navale finnica composta di cinque navi sotto il comando del contrammiraglio Olavi Tapio Kojvisto, comandante in capo della marina finnica, è giunta a Leningrado in visita di amicizia. Fanno parte della squadra le posamine Keninsalmi e Ruotsinsalmi e le spazzamine Ruissalo e Rejetje.

Le navi da guerra finniche sono entrate nella Neva ed hanno gettato l'ancora presso il molo dell'isola Vassilievsk, presso la scuola navale superiore «M. Frunze», il più vecchio istituto del genere nel paese.

La squadra finnica si tratterrà a Leningrado fino al 29 luglio.

# Brevi dal mondo socialista

**U.R.S.S.**

### Ex area militare viene ora coltivata

*L'area occupata a suo tempo da una delle 63 divisioni militari disciolte quattro anni fa per decisione del governo sovietico fa ora parte della superficie coltivata del colcos «Rossia» in Bielorussia. I depositi di munizioni sono stati trasformati in aziende zootecniche e i campi di tiro in pascoli.*

**CINA**

### Aumenta l'attività nel porto di Scianghai

Il porto di Scianghai, il più grande della Cina, ha registrato un aumento del 40% nelle operazioni di scarico e carico delle merci, con le innovazioni tecniche promosse dai portuali che hanno costruito più di 8 mila macchine e congegni. Una nave, contenente 10 mila tonnellate di carbone può essere scaricata in 7 ore da 20 uomini. Per lo scarico del carbone e minerali i portuali usano una specie di raffio che azionato da due uomini può rimuovere più di due tonnellate di carbone.

**ALBANIA**

### Metamorfosi di Tirana

*Tirana conta oggi 135 000 abitanti contro i 38 000 del 1938. Un tempo si contavano più caserme che scuole. Oggi la città ha subito una vera metamorfosi. Hanno preso vita numerosi e importanti complessi. In Tirana vi sono 25 scuole, 46 asili d'infanzia, stadi e istituzioni culturali, artistiche e mediche.*

**VIETNAM**

### Lotta all'analfabetismo

Prosegue nel nord del Vietnam la liquidazione dell'analfabetismo. A Cao Bang il 97% della popolazione sa leggere e scrivere, a Hoa Binh più di 10 000 persone seguono i corsi complementari, a Ha Nam, più di 26 000 persone partecipano ai corsi dell'insegnamento complementare.

**POLONIA**

### Mille scuole sanitarie nelle campagne

*Più di mille scuole sanitarie saranno organizzate nell'autunno di quest'anno dalla Unione della gioventù rurale. I corsi comprenderanno lezioni di igiene, d'insegnamento sanitario ecc., completate da applicazioni pratiche, di proiezioni di film.*

**POLONIA**

### Industrializzazione della Slesia

La Bassa Slesia si arricchisce di 200 imprese industriali. Nel corso degli ultimi tre anni sono stati messi in azione 650 stabilimenti. Dal punto di vista della importanza della produzione, la regione di Wroclaw occupa il dodicesimo posto dopo quella di Katowice.

**R.D.T.**

### « Grandi maestri » a Dresda

*Terminata la seconda fase dei lavori di costruzione e di ampliamento della galleria di pittura di Dresda, si aprirà la sezione dei « grandi maestri » completamente riorganizzata. I lavori saranno terminati in ottobre per le celebrazioni del 4[illegible] anniversario della fondazione della collezione artistica di Dresda.*

**UNGHERIA**

### Cinema per i boscaioli

Finora le esigenze culturali dei lavoratori dei boschi potevano essere soddisfatte soltanto attraverso la stampa, la radio e televisione. I cinema e i teatri distano infatti 8-10 km e anche più. La direzione centrale delle foreste ha organizzato compagnie teatrali che visiteranno i boscaioli portando ad essi spettacoli. Il primo dramma rappresentato è stato «Il nodo» di Levine Orsi.